

PAOLA FACCHINA

CESARE
REGGIANI



Immaginaria Arti Visive Gallery
Firenze / Berlin



Cabriolet
Design Group

Paola Facchina

CESARE
REGGIANI

Incanto senza tempo

Timeless Spell

Zeitlose Bezauberung



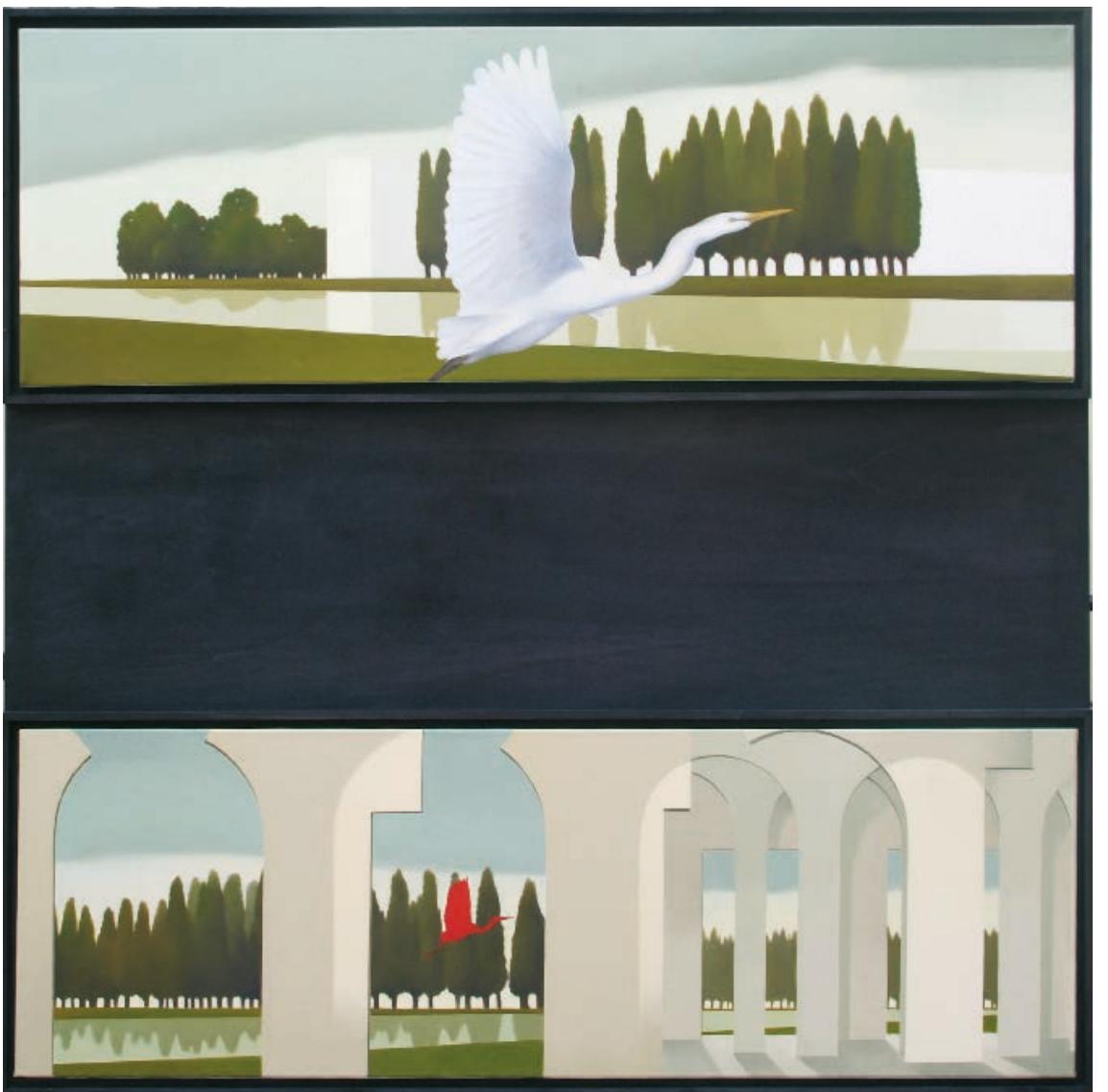
Immaginaria Arti Visive Gallery
Firenze / Berlin



Incanto senza tempo

Timeless Spell

Zeitlose Bezauberung



Incanto senza tempo

Paola Facchina

*"Un'impressione di luce, di porta che si apre, di nuovo orizzonte.
Una luce subitanea proiettata nell'interno, nel meccanismo, nel mistero delle cose".
Alberto Savinio*

Un respiro di sollievo quando la pittura sostituisce il pensiero: l'arte di creare sempre nuove armonie tra natura e geometria, tra sogno e realtà, tra presenza e dissolvenza, resiste nel tempo. Cercando nella profondità, nella chiarezza della luce lunare, attraverso la pittura Cesare Reggiani ci apre lo sguardo su nuovi orizzonti e contemporaneamente ci riavvicina alla luce dei pittori del Rinascimento. Gli artisti del passato, trasmutavano la materia inerte nella forma 'opera d'arte', dopo un percorso anche sofferto nel proprio interno (che portava all'ascesi, verso la luce e la bellezza suprema), così Reggiani recupera il 'senso' della visione, non ridotta alla semplice 'imitazione' delle apparenze esterne, ma indagando in profondità per emulare i processi creativi della natura, per dare vita ad una diversa realtà che a specchio si offre con la sua incantevole perfezione.

L'artista è tale proprio perché è capace di vedere il mondo nella luce e nel silenzio dell'assoluto. Reggiani ci regala una visione malinconica, ma non triste: mentre la tristezza inaridisce, la malinconia è una forza che esalta l'immaginazione. "l'Arte vera è spesso malinconica", così si esprimeva Alberto Savinio scrivendo che "in fondo la differenza fra tristezza e malinconia è questa, che la tristezza esclude il pensiero, la malinconia se ne alimenta. Guardate come 'pensa' la Malinconia di Dürer". La malinconia è lo sguardo gettato nel mistero, nel silenzio dell'origine. È lo sguardo tragico dell'arte. Quando noi osservatori ci poniamo di fronte all'opera di Reggiani il mondo si fa immobile, ogni cosa appare come se fosse sospesa nel tempo: animali poco addomesticabili come l'istrice, lo stambecco, il ghepardo o il rinoceronte, sembrano aver raggiunto uno stato di alterità che noi andiamo anelando. L'arco spezzato o l'arco di trionfo, quadrato magico, sono solo apparentemente



reali, mentre ci mostrano un’immagine ermetica con una chiara luce mentale, senza ombre. La melanconia non è quindi un sentimento che si impadronisce di alcuni artisti risparmiandone altri, è sinonimo perfetto della creazione artistica. La sua modernità arriva ai giorni nostri per penetrare nell’opera del nostro artista con un semplice gioco di rimandi e slittamenti metaforici, non vuole affatto offrirci una riflessione sul passato, bensì un tentativo di dare corpo e immagine alla ricerca di perfezione a noi assolutamente contemporanea. I solidi geometrici che accentuano una dimensione di solitudine, emblema del viaggio eroico dell’artista (*anima-le*) e della sua aspirazione verso un assoluto irraggiungibile, sono in essenza il richiamo ai sentieri interrotti: quelli a cui conduce il percorso conoscitivo dell’arte. Il cilindro o l’arco, curiosamente troncato, suggeriscono la base matematica dell’arte del costruire. Questi oggetti hanno aspetti geometrici ben definiti, ma enigmatici accostamenti fra forme animate e inanimate creano il fascino di una pittura che potremo accostare alla metafisica per la sua capacità di portarci in paesaggi inesistenti, che vanno appunto al di là dell’esperienza del sensibile, della realtà empirica che possiamo raggiungere con i nostri sensi, rispondendo forse al nostro desiderio di “incontro perfetto” tra natura delle cose e pensiero.

La natura, silente solo nell’opera di Reggiani, è abitata da un incantesimo difficile da decifrare. In effetti la ‘metafisica’ vuol staccare la ‘cosa’ dipinta dalla cosa reale, per isolarla. Così l’artista faentino vuole staccare l’animale dal mondo naturale per inserirlo in uno spazio artificialmente costruito, astratto, geometrico. L’animale, rinoceronte o stambecco, così come le piccole isole all’orizzonte, con in pini marittimi o i cipressi, sono visibili ma irraggiungibili. Solitario e visionario, l’artista deve intendere il suo lavoro come un

atto di resistenza all’idea di verosimile. Nella sua opera è riconoscibile il linguaggio profondo della poesia, l’*anima-le* è protagonista come *animo solitario*, e dato che l’uomo ha un rapporto con tutte le cose del mondo, occorre che tutte siano già presenti in qualche modo in lui. Assolvendo ad una delle principali missioni dell’artista che è quella di guardare l’uomo (e la natura) nel suo continuo moto trasformativo e di vederne oggi la realtà di domani.

Pochi artisti riescono a raggiungere uno stato di ordine compiuto, di ordine mentale e di equilibrio finale. Per non lasciarsi naufragare nei riferimenti al passato, può aiutare avvicinarsi all’opera che partendo da una base pittorica “classica”, coglie la pienezza dell’umanesimo, togliendone il peso della materia per trarne gli aspetti più spirituali. Attraverso la persistenza di un dialogo ininterrotto tra la precarietà del vivere e gli slanci di una tensione volta a raccontare il tentativo dell’uomo di convivere consapevolmente con i limiti della perfezione l’arte deve sapersi liberare dai vincoli del presente e attraversare con lo sguardo tutte le dimensioni del tempo. Quello che si chiama contemporaneità non è che il transitorio, il fuggitivo, la metà dell’arte di cui l’altra metà, come ci ricorda Baudelaire, è l’eterno e l’immutabile. Così sguardi di animali, paesaggi con orizzonti infiniti (al di là del quadrato, o rettangolo, della finestra cornice), frammenti architettonici pervasi dal silenzio, completano la natura nei quadri di Cesare Reggiani. “Incanto senza tempo” può essere sentimento del finito e dell’infinito, dell’essenza o della sostanza, dell’immaginazione o della realtà, ‘poetica pittorica’ degli attimi sospesi, con coincidenze e affinità tra passato, presente e futuro.

aprile 2011



Timeless Spell

Paola Facchina

"An impression of light, of a door opening, of a new horizon. An unexpected light projected within, into the mechanism, into the mystery of things."

Alberto Savinio

A sigh of relief when painting replaces thought: the art of creating ever new harmonies between nature and geometry, dream and reality, between presence and fadeout, stands up to time.

Seeking in the depths, in the clarity of moonlight, through his painting Cesare Reggiani opens up our eyes to new horizons while at the same time drawing us close to the light of Renaissance painters. The artists of the past transmuted inert matter into the form of "work of art", after an often deeply-felt journey within (which led to ascent towards the light and supreme beauty). Thus Reggiani recovers the 'meaning' of vision, not reduced to simple 'imitation' of external appearances but by in-depth inquiry in order to emulate the creative processes of nature and give birth to a different reality which mirror-like offers its spellbinding perfection.

An artist is such because he can see the world in the light and silence of the absolute. Reggiani gives us a vision that is melancholic but not sad: while sadness dulls the spirit, melancholy exalts the imagination. "True art is often melancholic," said Alberto Savinio; "... at bottom the difference between sadness and melancholy is this, that sadness excludes thought whereas melancholy feeds on it. See how Dürer's Melancholia 'thinks'." Melancholy is the eye cast towards mystery, into the silence of origins. It is the tragic glance of art. When we observers stand before Reggiani's work the world become motionless, everything seems as if it were suspended in time: animals unlikely to be domesticated, such as the porcupine, the steenbok, the cheetah or the rhinoceros seem to have achieved a state of otherness that we yearn for. The broken arch or the triumphal arch, magic square, are only apparently real, while they show us a hermetic image with a clear mental light, without shadows. Melancholy is not therefore a feeling that takes

Aironi degli archi, olio su tela, 81x100 cm, 2004 - Collezione privata
Heroni of the Arches, oil on canvas, 81x100 cm, 2004 – Private Collection
Fischreiher der Bögen, Öl auf Leinwand, 81x100 cm, 2004 - Privatsammlung



over certain artists and spares others: it is the perfect synonym of artistic creation. Its modernity has come down to us to penetrate our artist's work with a simple play of metaphorical references and shifts. In no way does it want to offer us a reflection on the past but is rather an attempt to give body and image to a search for perfection that is absolutely contemporary with us. The geometric solids that accentuate a dimension of solitude, emblem of the heroic voyage of the artist (*anima-l*) and his aspiration towards an unreachable absolute, are essentially a harking back to interrupted pathways: those to which the cognitive itinerary of art leads. The cylinder or the arch, curiously truncated, suggest the mathematical basis of the art of construction. These objects have well defined geometrical aspects, but enigmatic juxtapositions between animate and inanimate forms create the fascination of a kind of painting that we could place close to the metaphysical for its ability to take us to inexistent landscapes which, precisely, go beyond the experience of the perceptible, of the empirical reality we can reach with our senses, perhaps responding to our desire for the "perfect encounter" between thought and the nature of things.

Nature, silent only in Reggiani's works, is inhabited by a spell difficult to decipher. In fact 'metaphysics' wants to detach the painted 'thing' from the real thing in order to isolate it. Just as this Faenza artist wants to remove the animal from the natural world and set it in an artificially constructed space, abstract, geometric. The animal, rhinoceros or steenbok, like the islets on the horizon, with cluster pines or cypresses, is visible but unreachable. Solitary and visionary, the artist must see his work as an act of resistance to the idea of verisimilitude. The profound language of poetry is recognisable in his work, the *animal-l* is protagonist as solitary

mind, and since man has a relationship with all things in the world then all of them need to be somehow present within him. Carrying out one of the artist's chief missions, which is to look at man (and nature) in their continuous transforming motion and to see therein tomorrow's reality today.

Few artists succeed in achieving a state of complete order, of mental order and final balance. To avoid being shipwrecked on references to the past it may be useful to approach the work which, setting out from a "classical" pictorial base, grasps the fullness of humanism, subtracting the weight of the material in order to draw forth the most spiritual aspects. Through the persistence of an uninterrupted dialogue between the precariousness of living and the élan of a tension aimed at recounting man's attempt to cohabit consciously with the limits of perfection, art must know how to free itself from the bonds of the present and cast its eye over all the dimensions of time. What is called contemporaneity is no other than the transitory, the fugitive, one half of art. And as Baudelaire reminds us, the other half is the eternal and immutable. Thus the glances of animals, landscapes with infinite horizons (beyond the square or rectangle of the frame/window) and architectonic fragments pervaded by silence complete nature in Cesare Reggiani's pictures. "Timeless Spell" may be a feeling of the finite and of the infinite, of the essence or the substance, of imagination or reality, 'pictorial poetics' of suspended moments, with coincidences and affinities between past, present and future.

April 2011

Ghepardo, olio su tela, 150x50 cm, 2004 - Collezione privata
Cheetah, oil on canvas, 150x50 cm, 2004 – Private Collection
Gepard, Öl auf Leinwand, 150x50 cm, 2004 - Privatsammlung



Zeitlose Bezauberung

Paola Facchina

*"Ein Eindruck von Licht, vom Öffnen einer Tür, eines neuen Horizonts.
Ein jähes Licht, ins Innere projiziert, in den Mechanismus, ins Geheimnis der Dinge".
Alberto Savinio*

Erleichtertes Aufatmen, wenn die Malerei die Rolle des Gedankens übernimmt: Die Kunst, die Harmonie zwischen Natur und Geometrie, zwischen Traum und Wirklichkeit, zwischen Präsenz und Auflösung immer wieder zu erneuern, widersteht der Zeit.

Sucht man in der Tiefe, in der Helligkeit des Mondlichts, eröffnet uns Cesare Reggiani durch seine Malerei den Blick auf neue Horizonte und bringt uns gleichzeitig das Licht der Maler der Renaissance nahe. Wie durch die Künstler der Vergangenheit reglose Materie nach einem durchaus mühsamen Weg durch das eigene Innenleben (der zu Askese führte, zum Licht und zu größter Schönheit) in die Form eines 'Kunstwerks' verwandelt wurde, so belebt Reggiani den 'Sinn' der Vision wieder, die nicht auf die einfache 'Imitation' der äußereren Erscheinungen reduziert wird, sondern in die Tiefe gehende Forschungen anstellt, um den schöpferischen Prozessen der Natur nachzuspüren, und eine andere, gespiegelte Wirklichkeit ins Leben zu rufen, die sich mit ihrer bezaubernden Perfektion offeriert.

Ein Künstler zeichnet sich durch seine Fähigkeit aus, die Welt im Licht und in der Stille des Absoluten zu sehen. Reggiani schenkt uns eine melancholische, doch keine traurige Vision: Während Traurigkeit die Dinge ausdörrt, steigert Melancholie die Vorstellungs kraft. "Wahre Kunst ist häufig melancholisch", schrieb Alberto Savinio, und weiter "im Grunde liegt der Unterschied zwischen Traurigkeit und Melancholie darin, dass Traurigkeit die Gedanken ausschließt, die Melancholie sich hingegen von ihnen ernährt. Schaut euch einmal an, wie Dürers Melencolia 'denkt'". Melancholie ist der auf das Geheimnis, auf die Stille des Ursprungs geworfene Blick. Sie ist der tragische Blick der Kunst. Wenn wir Betrachter vor dem Werk Reggianis stehen, wird die Welt reglos, alles steht still:

Schwer zu zähmende Tiere wie Stachelschwein, Steinbock, Gepard oder Rhinoceros scheinen einen Zustand von Distanz erreicht zu haben, der für uns erstrebenswert ist. Der zerstörte Bogen oder der Triumphbogen, das magische Quadrat sind nur dem Anschein nach real, während sie uns ein hermetisches Bild mit einem strahlenden, geistigen Licht ohne Schatten zeigen. Die Melancholie ist also kein Gefühl, das von einigen Künstlern Besitz ergreift und andere verschont, sondern das perfekte Synonym künstlerischer Schöpfung. Ihre Modernität erreicht unsere Zeit, um in das Werk unseres Künstlers mit Hilfe eines einfachen Spiels von Verweisen und metaphorischen Verschiebungen einzudringen. Sie möchte uns keinesfalls eine Reflexion über die Vergangenheit anbieten, sondern bemüht sich darum, der Suche nach einer vollkommen zeitgenössischen Perfektion Gestalt und Vorstellung zu geben. Die geometrischen Körper, welche die Dimension von Einsamkeit hervorheben, Emblem der heroischen Reise des Künstlers und seines Strebens nach einem unerreichbaren Absoluten, stellen in ihrer Essenz den Bezug zu unterbrochenen Pfaden her, zu welchen der Erkenntnisweg der Kunst führt. Der Zylinder oder der Bogen, der auf seltsame Weise zerbrochen ist, suggerieren die mathematische Grundlage der Baukunst. Diese Objekte haben ein klar definiertes geometrisches Erscheinungsbild. Doch geheimnisvolle Kombinationen von belebten und unbelebten Formen schaffen die Faszination einer Malerei, welche wir aufgrund ihrer Fähigkeit, uns in nicht existierende Landschaften zu versetzen, die über eine sinnlich erfahrbare empirische Wirklichkeit hinausgehen, und dadurch möglicherweise unserem Wunsch nach einer „perfekten Begegnung“ zwischen der Natur der Dinge und den Gedanken entsprechen, der Metaphysik zur Seite stellen könnten.

Die Natur, stumm nur im Werk Reggianis, ist von einem schwer zu ergründenden Zauber durchdrungen. Die ‘Metaphysik’ trennt in der Tat das gemalte ‘Ding’ von dem realen Gegenstand, um es zu isolieren. So will der Künstler aus Faenza das Tier aus seiner natürlichen Umwelt heraustrennen, um es in einen künstlich geschaffenen, abstrakten, geometrischen Raum zu versetzen. Das Tier, Rhinoceros oder Steinbock, ebenso wie die kleinen Inseln am Horizont, die mit ihren Strandkiefern oder Zypressen zwar erkennbar, jedoch unerreichbar sind. Einsam und visionär muss der Künstler seine Arbeit als einen Akt des Widerstandes gegen die Vorstellung vom Wahrscheinlichen interpretieren. In seinem Werk erkennt man die tiefgründige Sprache der Poesie, das Tier (anima-le) ist als einsame Seele (animo solitario) Protagonist, und da der Mensch eine Beziehung zu allen Dingen der Welt hat, ist es notwendig, dass alle in der einen oder anderen Form bereits in ihm vorhanden sind. Womit eine der wichtigsten Missionen des Künstlers erfüllt wird,

nämlich die, die ständige verändernde Bewegung von Mensch und Natur zu beobachten und darin heute die Realität der Zukunft zu sehen.

Nur wenigen Künstlern gelingt es, einen vollkommenen Ordnungszustand zu erreichen, geistige Ordnung und endgültiges Gleichgewicht. Um nicht an den Bezügen zur Vergangenheit zu scheitern kann es hilfreich sein, sich dem Werk zu nähern, das ausgehend von einer “klassischen” Malerei die Fülle des Humanismus in sich aufnimmt, wobei sie ihr das Gewicht der Materie nimmt, um spirituellere Aspekte zu unterstreichen. Durch das Fortbestehen eines ununterbrochenen Dialogs zwischen der Unsicherheit des Lebens und dem Impetus einer Spannung, die versucht, vom Bemühen des Menschen zu erzählen, bewusst mit den Grenzen der Perfektion umzugehen, muss die Kunst in der Lage sein, sich von den Fesseln der Gegenwart zu befreien und mit Hilfe des Blicks sämtliche Dimensionen der Zeit zu durchmessen. Das so genannte Zeitgenössische ist nichts anderes als das Vergängliche, Flüchtige, die eine Hälfte der Kunst, deren andere Hälfte laut Baudelaire das Ewige und Unveränderliche ist. So vollenden Blicke von Tieren, Landschaften, deren unendlich weite Horizonte über das Quadrat oder Rechteck des Rahmenfensters hinausgehen, von Schweigen durchzogene architektonische Fragmente die Natur in den Gemälden Cesare Reggianis. “Zeitlose Bezauberung” kann ein Gefühl von Endlichkeit und Unendlichem darstellen, von Essenz oder Substanz, von Vorstellung oder Wirklichkeit, die ‘malerische Poetik’ schwelender Momente, in Übereinstimmung und Nähe zu Vergangenheit, Gegenwart und Zukunft.

April 2011

OPERE
WORKS
WERKE



Rinoceronte del labirinto – Rhino of the Labyrinth - Rhinoceros des Labyrinths
Olio su tela - Oil on Canvas - Öl auf Leinwand, 100x100 cm, 2006



L'isola contesa - The Longed-for Island - Die umkämpfte Insel
Olio su tela, Oil on Canvas, Öl auf Leinwand, 73x50 cm, 2008



Arco del giardino - Garden Arch - Bogen des Gartens
Olio su tela, Oil on Canvas, Öl auf Leinwand, 80x80 cm, 2010



Golfo dell'attesa - Bay of Expectancy - Golf der Erwartung
Olio su tela, Oil on Canvas, Öl auf Leinwand, 100x70 cm, 2010



Il passo delle fregate - Passage of the Frigate-Birds - Die Durchfahrt der Fregatten
Olio su tela, Oil on Canvas, Öl auf Leinwand, 70x50 cm, 2010



Arcipelago degli aironi - Archipelago of the Herons - Archipelago of the Herons
olio su tela, oil on canvas, oil on canvas, 150x100 cm, 2010

24

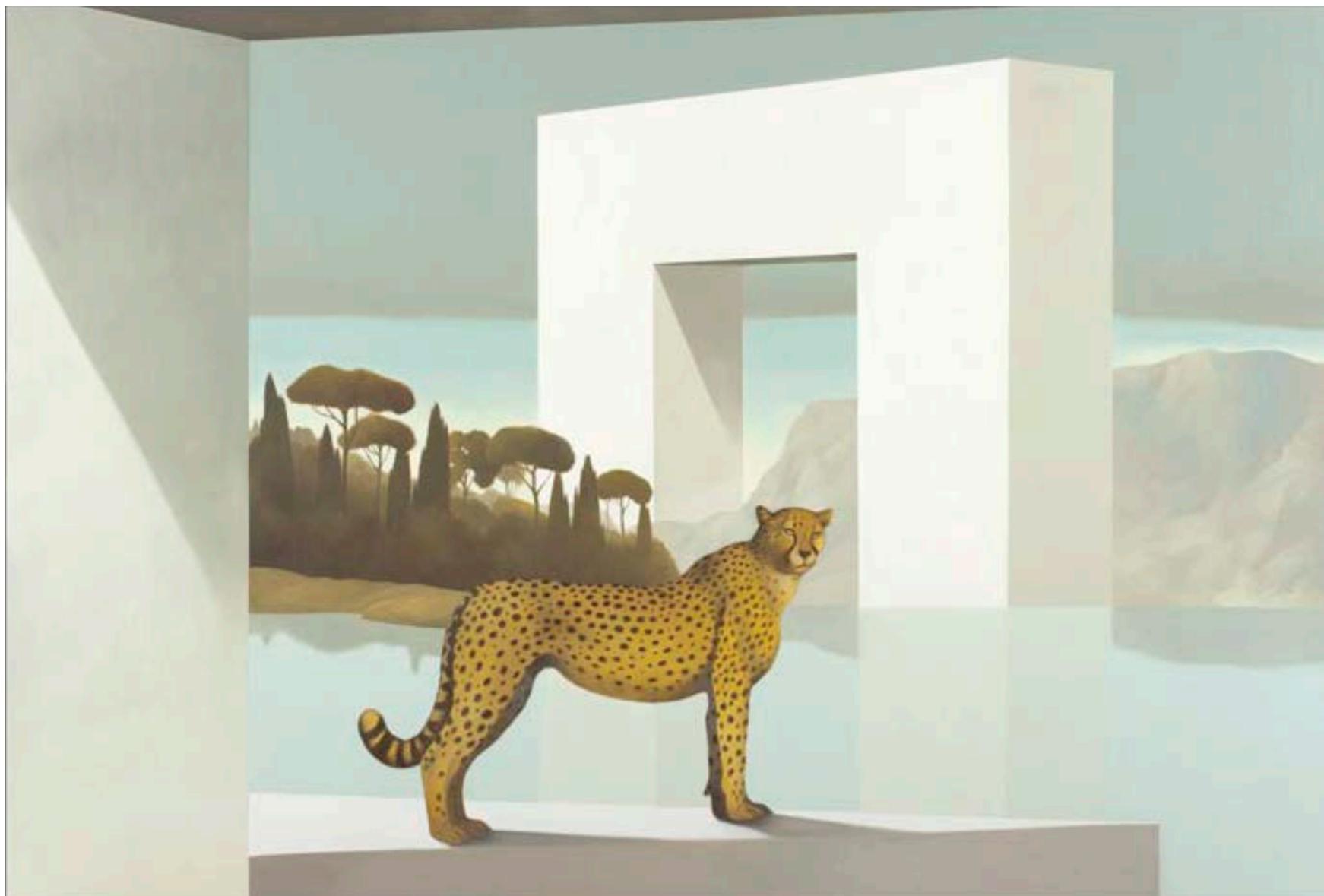


Verso l'altrove - Towards Elsewhere - Anderswohin
Olio su tela, Oil on Canvas, Öl auf Leinwand, 40x30 cm, 2010

25



La stasi turbata - Disturbed Stasis - Der gestörte Stillstand
Olio su tela - Oil on Canvas - Öl auf Leinwand, 90x30 cm, 2010



L'arco dell'isola - The Arch of the Island - Der Bogen der Insel
Olio su tela, Oil on Canvas, Öl auf Leinwand, 150x100 cm, 2011



Isolotto della pineta - Islet of the Pinewood - Insel des Pinienhains
Olio su tela, Oil on Canvas, Öl auf Leinwand, 100x80 cm, 2011

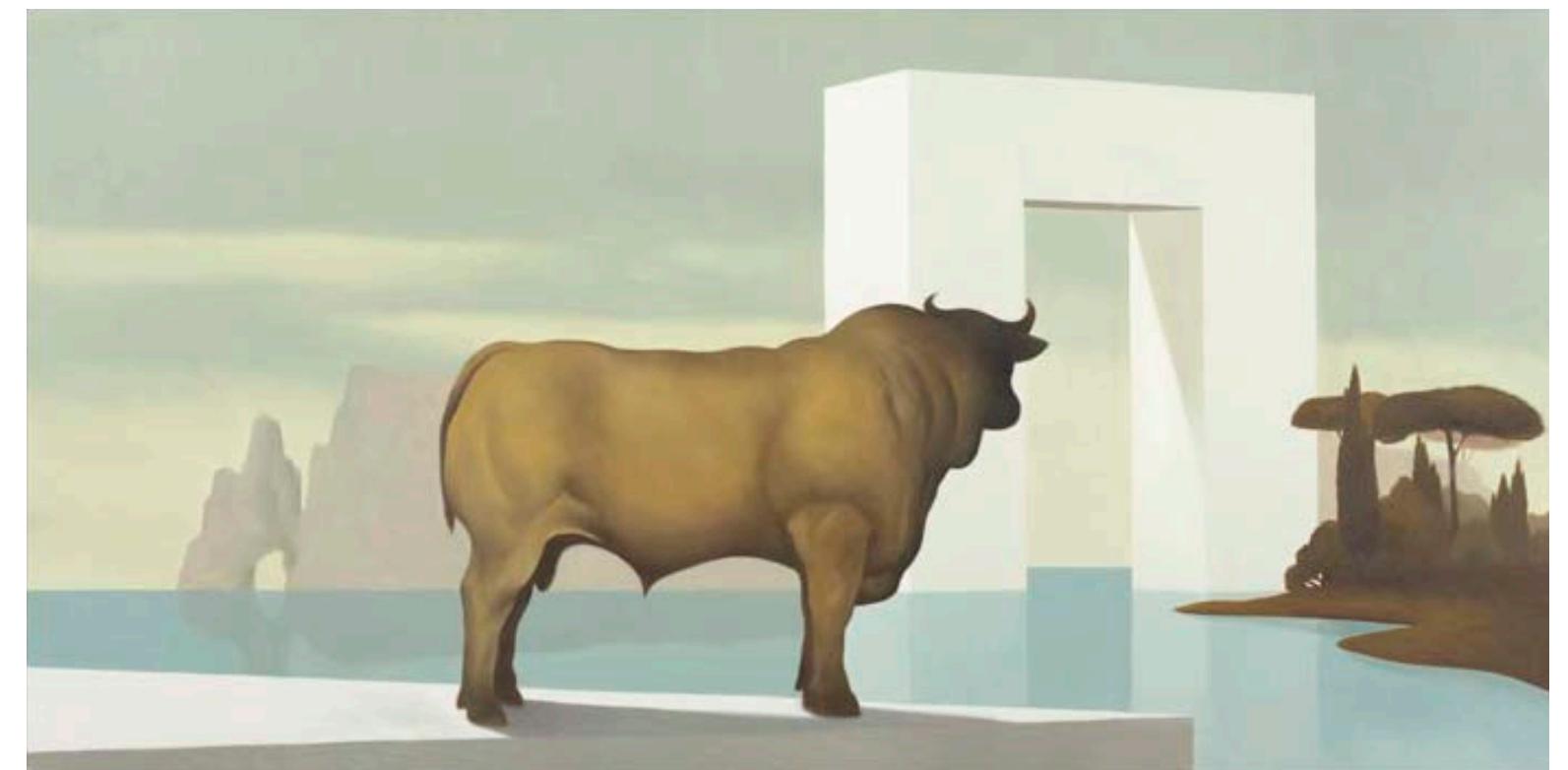


Dittico dell'apparenza - Diptych of Appearance - Diptychon der Erscheinung
Olio su tela, Oil on Canvas, Öl auf Leinwand, 40x50 cm (x2), 2011





Istrice della laguna - Lagoon Porcupine - Stachelschwein der Lagune
Olio su tela, Oil on Canvas, Öl auf Leinwand, 100x50 cm, 2011



L'isola dell'apparenza - Island of Appearance, Die Insel der Erscheinung
Olio su tela, Oil on Canvas, Öl auf Leinwand, 100x50 cm, 2011



L'isola della carità - The Island of Charity - Die Insel der Barmherzigkeit
Olio su tela, Oil on Canvas, Öl auf Leinwand, 100x70 cm, 2010



Passaggio - Passage - Passage
Olio su tavola, Oil on Panel, Öl auf Holz, 41x38 cm, 2011



Lago della foschia - Misty Lake - Dunstsee
Olio su tela, Oil on Canvas, Öl auf Leinwand, 50x40 cm, 2011
Sotto l'acqua - Under the Water - Unter dem Wasser
Olio su tela, Oil on Canvas, Öl auf Leinwand, 50x40 cm, 2011

Ibis scarlatti - Scarlet Ibises - Scharlachrote Ibis
Olio su tela, Oil on Canvas, Öl auf Leinwand, 80x100 cm, 2011



Aironi - Herons - Fischreiher
Olio su tela - Oil on Canvas - Öl auf Holz, 150x50 cm, 2010



Trittico dell'enigma - Enigma Triptych - Triptychon des Enigmas
Olio su tela, Oil on Canvas, Öl auf Leinwand, 40x50 / 50x50 / 40x50 cm, 2011



Pineta della cisterna - The pinewood of the Cistern - Pinienhain der Zisterne

Olio su tavola, Öl auf Holz, 41x38 cm, 2011

Verso il boschetto - Towards the Wood - Zum Wäldchen

Olio su tavola, Öl auf Holz, 41x38 cm, 2011

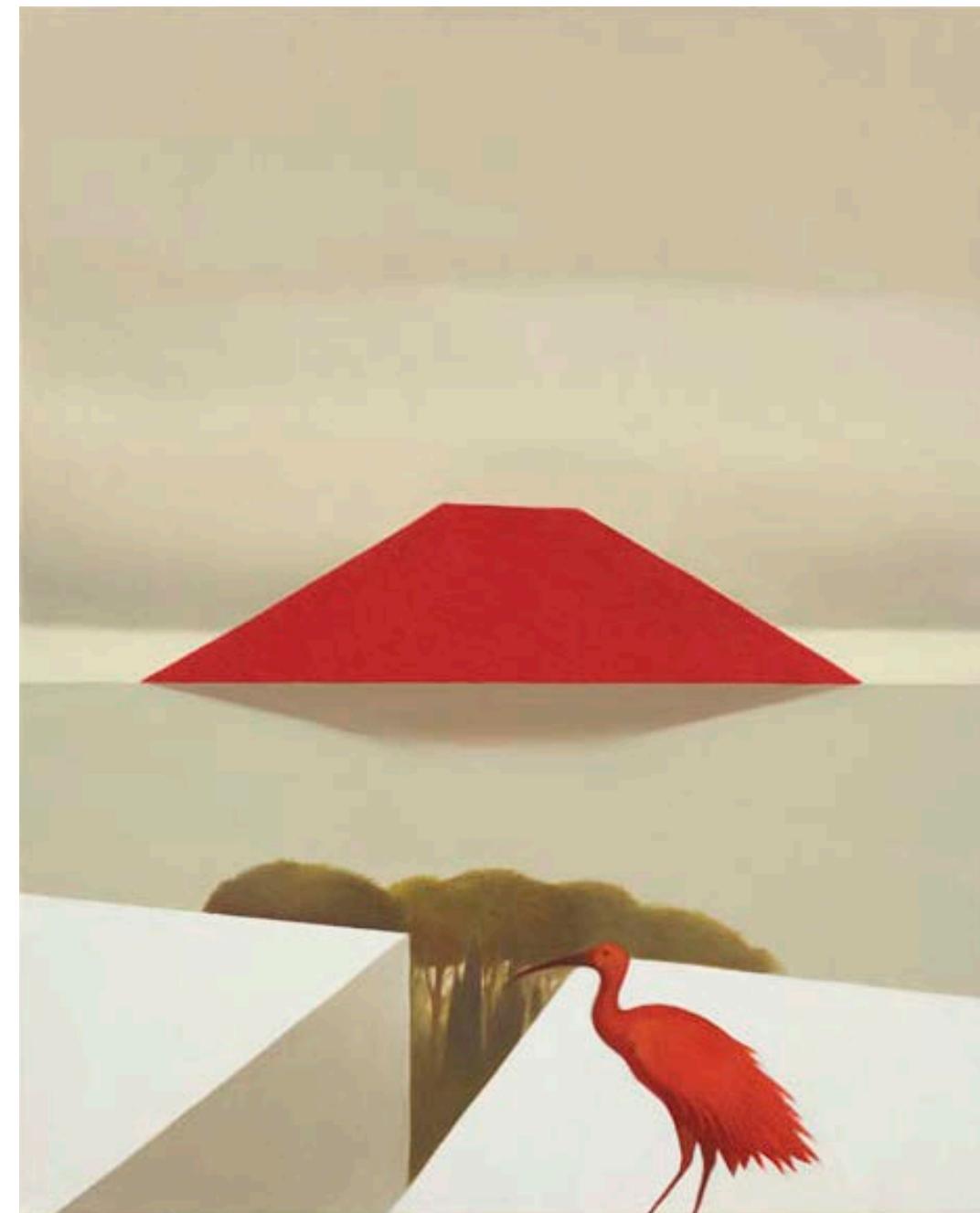


Porta dell'orizzonte - Gate of the Horizon - Tor des Horizonts

Olio su tela, Öl auf Leinwand, 80x100 cm, 2011



L'isola della simbiosi - The Island of Symbiosis - Die Insel der Symbiose
Olio su tela, Oil on Canvas, Öl auf Leinwand, 40x50 cm, 2011



L'isola sempre esistita - The Island that has always Existed - Die Insel, die immer schon existierte
Olio su tela, Oil on Canvas, Öl auf Leinwand, 40x50 cm, 2011



L'isola dell'arco - Island of the Arch - Die Insel des Bogens
Olio su tela, Oil on Canvas, Öl auf Leinwand, 80x100 cm, 2007



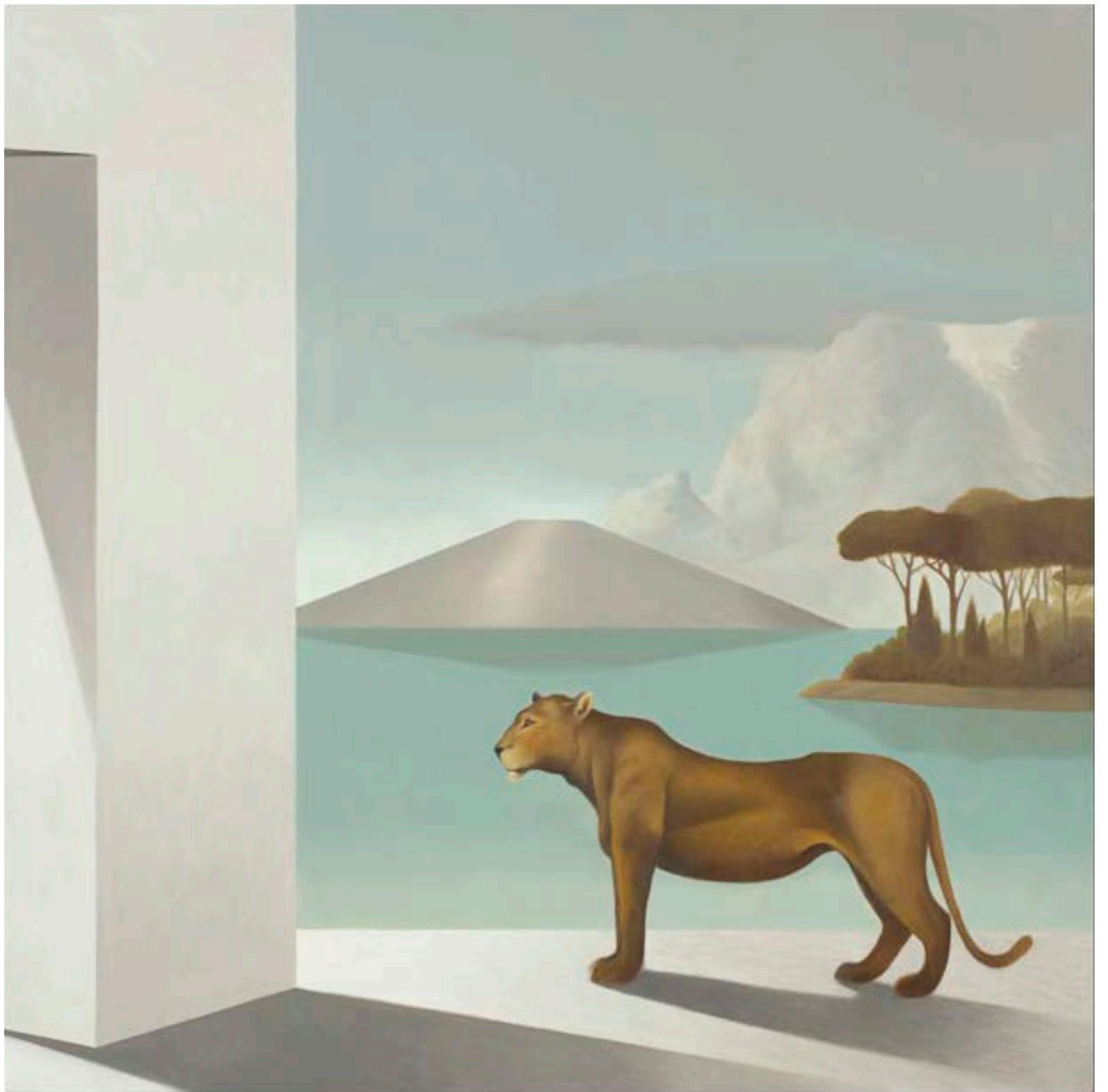
Passo della tartaruga - Passage of the Turtle - Schritt der Schildkröte
Olio su tela, Oil on Canvas, Öl auf Leinwand, 100x120 cm, 2007



L'isola assoluta - The Absolute Island - Die absolute Insel
Olio su tela, Oil on Canvas, Öl auf Leinwand, 60x40 cm, 2007



Orice della sabbia - Oryx of the Sand - Spießbock des Sandes
Olio su tela, Oil on Canvas, Öl auf Leinwand, 60x40 cm, 2007



L'isola dell'enigma - Enigma Island - Die Insel des Enigmas
Olio su tela, Oil on Canvas, Öl auf Leinwand, 80x80 cm, 2011



Luogo d'origine - Place of Origin - Ursprungsort
Olio su tela, Oil on Canvas, Öl auf Leinwand, 80x80 cm, 2011



Pavone sulla soglia - Peacock on the Threshold - Pfau auf der Schwelle
Olio su tela, Oil on Canvas, Öl auf Leinwand, 50x60 cm, 2011

Incontro dell'istrice - Porcupine Encounter - Begegnung des Stachelschweins

olio su tela, oil on canvas, Öl auf Leinwand, 50x50 cm, 2011



Laguna della fregata - Lagoon of the Frigate-Bird - Lagune der Fregatte
Olio su tela, Oil on Canvas, Öl auf Leinwand, 80x80 cm, 2011



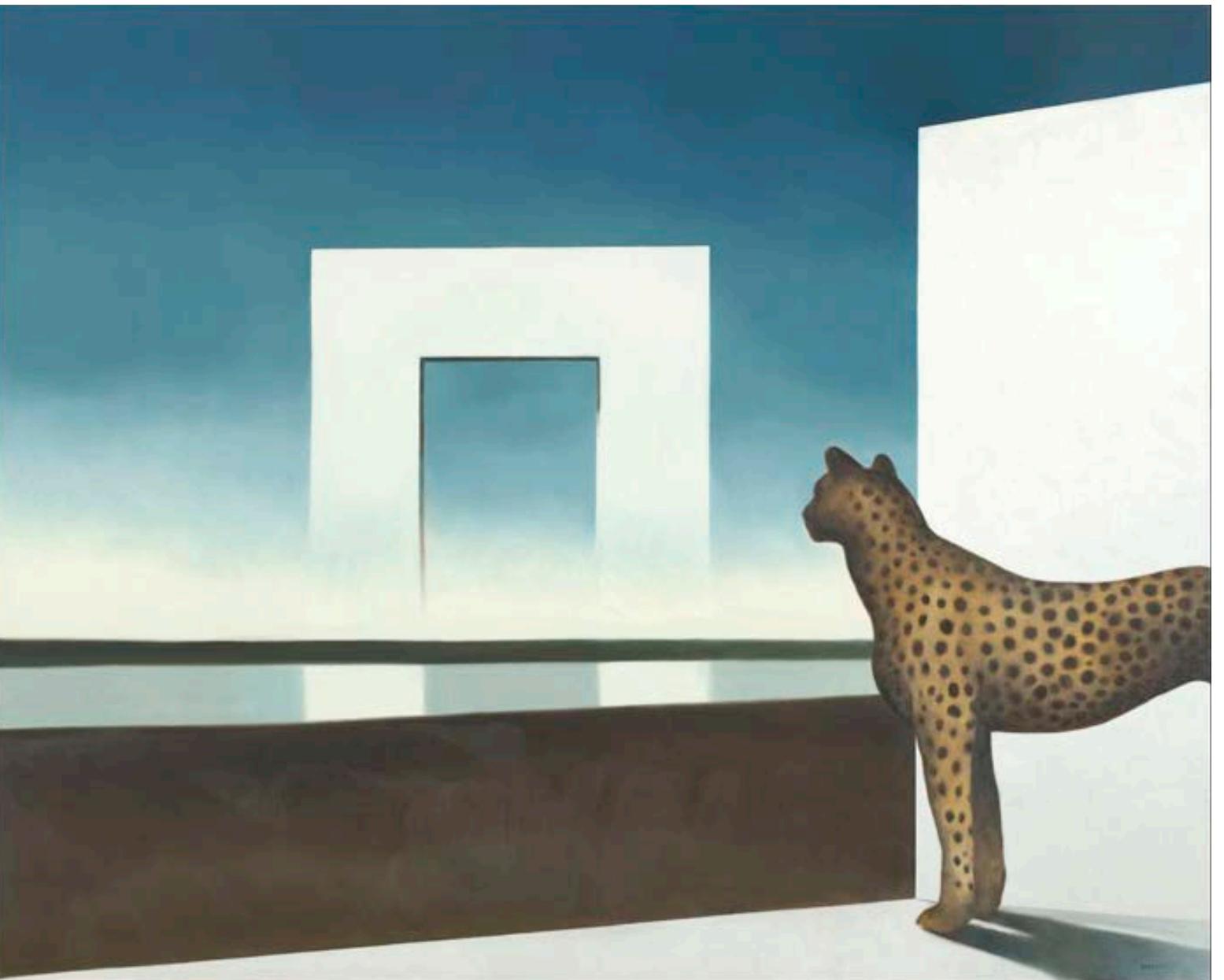
Laguna dei pini - Lagoon of the Pines - Pinienlagune
Olio su tela, Oil on Canvas, Öl auf Leinwand, 50x60 cm, 2011



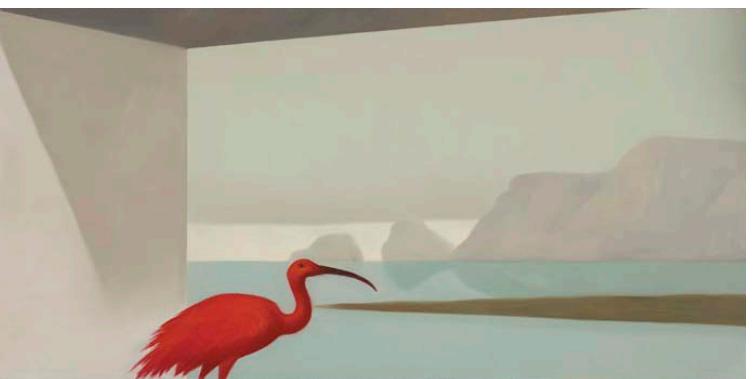
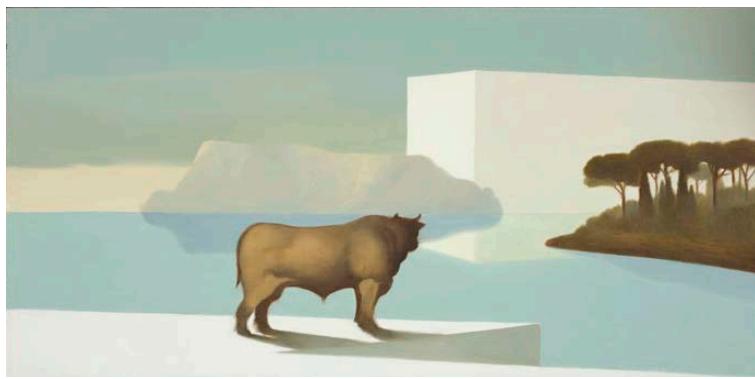
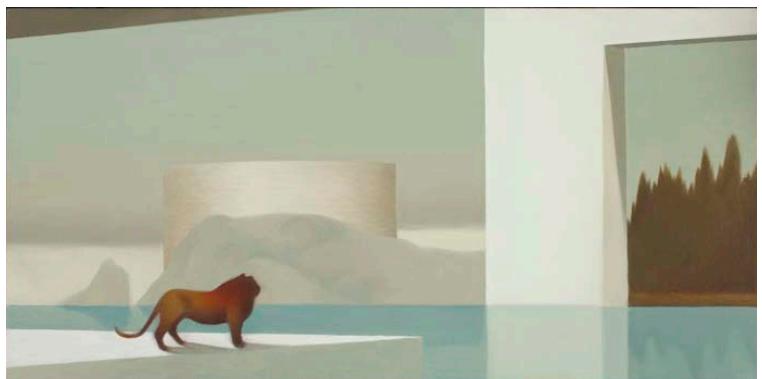
Pantera dell'eucalipto - Panther of the Eucalyptus - Panther des Eukalyptus'
Olio su tela, Oil on Canvas, Öl auf Leinwand, 50x60 cm, 2011



Il lago degli ibis - Ibis Lake - Der See der Ibisse
olio su tavola, oil on panel, Öl auf Holz, 41x38 cm, 2010
Oltre il fiume - Beyond the River - Jenseits des Flusses
Olio su tavola, Oil on Panel, Öl auf Holz, 41x38 cm, 2010



L'arco dell'attesa - Arch of Expectancy - Der Bogen der Erwartung
Olio su tela, Oil on Canvas, Öl auf Leinwand, 100x80 cm, 2010



Le dieci assonanze - The Ten Assonances - Die zehn Assonanzen
Olio su tavola, Öl auf Panel, 44x22 cm (x10), 2011



Passaggio dell'altrove - Passage of the Elsewhere - Das Vorbeiziehen des Jenseits
Olio su tela, Oil on Canvas, Öl auf Leinwand, 100x80 cm, 2011

L'isola riservata - The Reserved Island - Die Insel, die andern vorbehalten ist
Olio su tela, Oil on Canvas, Öl auf Leinwand, 100x80 cm, 2011



Luogo dell'ascolto - Place of Listening - Ort des Zuhörens
Olio su tela, Oil on Canvas, Öl auf Leinwand, 40x50 cm, 2011



Il monolito protetto - The Protected Monolith - Der geschützte Monolith
olio su tela, oil on canvas, Öl auf Leinwand, 100x70 cm, 2008



www.cesarereggianni.com

Cesare Reggiani (Faenza, 1949) è un artista dalla personalità eclettica: dopo un esordio nel campo del fumetto d'autore la forza evocativa dell'immagine singola lo porta ad affermarsi sempre più nel campo dell'illustrazione. In questa attività ha collaborato con i maggiori editori italiani e stranieri.

Dai primi anni novanta la pittura diviene la principale forma d'espressione dell'autore. Da allora Reggiani tiene mostre personali in Italia, Francia, Olanda, Stati Uniti, Germania.

Una sincera disposizione alla didattica porta Reggiani a insegnare dapprima all'Istituto Albe Steiner di Ravenna, in seguito all'ISIA di Faenza.

Vive e lavora fra Faenza e Parigi.

Cesare Reggiani (Faenza, 1949) is an artist of eclectic personality: after debuting in the field of art comics, the evocative power of the individual image led him increasingly into illustration, collaborating with major Italian and foreign publishers.

Since the early 90s Reggiani's main form of expression has been painting and he has had solo shows in Italy, France, Holland, the United States and Germany.

A genuine vocation for teaching led Reggiani first to the Albe Steiner Institute in Ravenna and subsequently to the Higher Institute for Artistic Industries (ISIA) in Faenza.

He lives and works in Faenza and Paris.

Cesare Reggiani (Faenza, 1949) ist ein eklektischer Künstler: Nach seinem Debüt als Comiczeichner nähert er sich dank der suggestiven Kraft des Einzelbildes immer stärker der Illustration an. In diesem Bereich arbeitet er für die bedeutendsten nationalen und internationalen Verleger.

Seit Beginn der neunziger Jahre wendet er sich vor allem der Malerei zu. Einzelausstellungen der Werke Reggianis sind in Italien, Frankreich, Holland, in den Vereinigten Staaten und in Deutschland zu sehen. Reggiani hat eine ernsthafte Veranlagung zur Lehre und unterrichtete sowohl am Istituto Albe Steiner, Ravenna als auch am ISIA (Istituto Superiore per le Industrie Artistiche) in Faenza.

Er lebt und arbeitet in Faenza und Paris.

**Mostre Personali:
One Man Shows:
Austellungen:**

- 2011 - Berlin (D), Immaginaria Walter Bischoff Galerie
- 2011 - Firenze, Galleria Immaginaria
- 2011 - Faenza, Show-Room Temporary
- 2010 - Faenza, Bottega Bertaccini
- 2010 - Roermond (NL), DZD Art Gallery
- 2009 - Faenza, Galleria Comunale d'Arte
- 2009 - Davis CA (USA), John Natsoulas Art Gallery
- 2009 - Faenza, Riunione Cittadina
- 2009 - Padova, Librerie Lovat
- 2009 - Treviso, Libreria Lovat
- 2009 - Ravenna, Galleria Mirada
- 2008 - Faenza, Libreria Moby Dick
- 2008 - Faenza, Imola, Lugo - AppARTenere
- 2008 - Roermond (NL), DZD Art Gallery
- 2007 - Sansepolcro, Galleria Le Gocce
- 2007 - Sansepolcro, Open Studio Gallery
- 2007 - Faenza, Galleria Il Fontanone
- 2006 - Roermond (NL), DZD Art Gallery
- 2005 - Firenze, Galleria Immaginaria
- 2005 - Faenza, Galleria Spazionove
- 2004 - Paris (F), Galerie Charlotte Norberg
- 2003 - Bagnacavallo, Chiribilli
- 2003 - Messina, Galleria Astrolabio
- 2002 - Roermond (NL), DZD Art Gallery
- 2002 - Faenza, Palazzo Delle Esposizioni
- 2002 - Milano, Spazio Bocca in Galleria
- 2000 - Paris (F), Galerie Romanet
- 2000 - Palazzuolo sul Senio, Oratorio di S. Antonio
- 1999 - Conegliano, Quartiere Latino Libri
- 1999 - Conegliano, Galleria Artefatti
- 1998 - Messina, Galleria Astrolabio
- 1998 - Bondeno FE, Rocca Possente di Stellata
- 1998 - Faenza, Palazzo delle Esposizioni (antologica)
- 1998 - Firenze, Galleria Immaginaria
- 1997 - Cotignola, Palazzo Sforza
- 1997 - Sansepolcro, Galleria La Loggia
- 1995 - Città Di Castello, Galleria Il Pozzo

**Principali Mostre:
Main Exhibitions:
Austellungen:**

- 1999 - Milano, Ty Nant e gli Artisti
- 2006 - Marradi FI, Attenti all'Arte
- 2008 - Imola, Lugo, Faenza - AppARTEnere
- 2009 - Imola, Ravenna - La colpa La Pena L'Estasi

Art Fairs:

- Holland Art Fair - Den Haag, Olanda
- Art Innsbruck - Innsbruck, Austria
- Lineart - Gand, Belgio
- Art Karlsruhe - Karlsruhe, Germania
- Berliner Liste - Germania
- Arte Fiera - Bologna, Italia
- Puro Arte - Vigo, Spagna
- Contemporary Art - Istanbul, Turchia

**Libri / Cataloghi:
Books / Catalogues:
Bücher / Kataloge:**

- 1998 - Esperienze
- 2000 - Cesare Reggiani
- 2002 - Feria d'Annone
- 2002 - Pittura per Vedere
- 2004 - L'Arcadie Moderne
- 2005 - La Moderna Arcadia
- 2008 - AppARTEnere
- 2009 - Unocadirò
- 2010 - Nell'Anima

Photos:

Daniele Delonti

Pag. 9, 10, 13, 18, 42, 43, 59:

Enrico Liverani

Translations:

David Smith

Übersetzung:

Bianca Röhle

